

## **TAVOLO 1- CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO**

### **Coordinatore - Ministero dei Beni Culturali**

Il paesaggio “designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni” (art. 1 Convenzione europea del Paesaggio) ed è quindi, “espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio” (art. 2 Codice Urbani), che “costituiscono rappresentazione materiale e visibile dell’identità nazionale, in quanto espressione di valori culturali” (art. 131 Codice Urbani).

Il paesaggio rurale nazionale è espressione dinamica di secolari processi bio-culturali. Oggi il bosco riconquista gli spazi agricoli e pastorali abbandonati, e la gestione forestale sostenibile assume un ruolo fondamentale per la conservazione e il mantenimento degli aspetti significativi, o caratteristici, del paesaggio italiano.

***La tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani ha bisogno di una attenta revisione degli strumenti vincolistici a salvaguardia degli interessi pubblici, adeguandoli alle reali caratteristiche paesaggistiche del territorio nazionale?***

**Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi efficaci a garantire la conservazione del paesaggio attraverso la tutela attiva e la valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.**

<b>NOME</b>	<b>LUCIO</b>
<b>COGNOME</b>	<b>ELEUTERI</b>
<b>ENTE DI APPARTENENZA</b>	MINISTERO DELL’AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – MATTM DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE - PNM DIVISIONE II - BIODIVERSITÀ, AREE PROTETTE, FLORA E FAUNA SEZIONE 3 - ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA E DI INFRAZIONI COMUNITARIE AI SENSI DELL’ART. 6 DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE HABITAT - PIANIFICAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA.
<b>TELEFONO</b>	<b>06.5722.8220</b>
<b>MAIL</b>	<b>eleuteri.lucio@minambiente.it</b>

## **FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE**

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO**

**IDEE – PROGETTI – CANTIERI**

<b>Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo</b>	
<b>1. L'IMPORTANZA DELLA INTERCONNESSIONE TRA PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE</b>	
<b>Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo</b>	
<p><u>LA CARTA DI ROMA SUL CAPITALE NATURALE E CULTURALE</u> - APPROVATA DAI DIRETTORI NATURA DELL'UE PER MIGLIORARE LE CONOSCENZE SUL CAPITALE NATURALE NEL CORSO DELLA PRESIDENZA ITALIANA DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA, IN OCCASIONE DEL CONSIGLIO AMBIENTE DEL 17 DICEMBRE 2014, PONE L'ATTENZIONE SU TEMATICHE PREVALENTI INDIRIZZATE AD INVESTIRE SUL CAPITALE NATURALE, GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEGLI ECOSISTEMI NATURALI E INTEGRALI, <u>LEGARE IL CAPITALE NATURALE E QUELLO CULTURALE</u>, E CREARE SINERGIE TRA LE INFRASTRUTTURE VERDI, LE ZONE RURALI E URBANE.</p>	
<b>Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:</b>	
<b>Politico</b>	<p><u>LA STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ</u>, QUALE DOCUMENTO DI RIFERIMENTO PER LA VISIONE STRATEGICA SULLE POLITICHE DELLA BIODIVERSITÀ (NON AGRICOLA) AFFRONTA NELL'AREA DI LAVORO DEDICATA AL PAESAGGIO LE QUESTIONI ATTINENTI ALLE CRITICITÀ VALUTANDO <u>L'ASSENZA DI UNA SINERGIA TRA GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE FORESTALE</u>, I PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE E GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA, DI BACINO E <u>PAESAGGISTICA</u>, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO <u>ALL'ESIGENZA DI RIDURRE L'IMPATTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE TERRITORIALE SULLA FUNZIONALITÀ ECOLOGICA DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI A LIVELLO DI PAESAGGIO, DI HABITAT, DI SPECIE E DI RISORSE GENETICHE</u>. PER QUESTO E' TRA I SUOI OBIETTIVI QUELLO DI SVILUPPARE LIVELLI ADEGUATI DI <u>PIANIFICAZIONE INTEGRATA</u> TRA I SETTORI AGROFORESTALE, AMBIENTALE, DI BACINO ED URBANISTICO – INFRASTRUTTURALE E DI TUTELARE LE DIVERSITÀ E COMPLESSITÀ <u>PAESAGGISTICA E BIOLOGICA</u> DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI, VALORIZZARNE LA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA, ANCHE ATTRAVERSO INTERVENTI DI RIMBOSCHIMENTO SVOLTI SECONDO CRITERI MODERNI E RISPETTOSI DELLA DIVERSITÀ GENETICA PER QUANTO ATTIENE LA SCELTA DEL MATERIALE FORESTALE DI RIPRODUZIONE.</p>
<b>Normativo</b>	<p>STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ, APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 2010 DALLA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI FRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME. CON DECRETO DEL 6 GIUGNO 2011 IL MINISTRO DELL'AMBIENTE HA ISTITUITO GLI ORGANISMI DI FUNZIONAMENTO DELLA STRATEGIA (COMITATO PARITETICO PER LA BIODIVERSITÀ, OSSERVATORIO NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ, TAVOLO DI CONSULTAZIONE). RECENTE INTESA DEL 26.05.2016 SULLA REVISIONE INTERMEDIA DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ FINO AL 2020.</p> <p>RIFERIMENTI PROCEDURALI INERENTI LA CORRETTA APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE, ART. 6.3, IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, E DELLE NORME STABILITE DALLA L. 394/91, LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE.</p>
<b>Operativo</b>	<p>IN PARTICOLARE, ALCUNE REGIONI SI AVVALGONO DELLA FACOLTÀ DI STIPULARE UNA INTESA ANCHE CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA ELABORAZIONE CONGIUNTA DI PIANI PAESAGGISTICI REGIONALI, SULLA BASE DI QUANTO PREVISTO DAL D. LGS. 42/2004, ART. 143, COMMA 2,</p>